



PIANO COLLETTIVO DI SALVATAGGIO 2018 - Servizi ed attività per la sicurezza sulle spiagge -

Definizione del contesto

Castagneto Carducci fa parte della Provincia di Livorno, confina a Nord con il Comune di Bibbona, ad Est con quelli di Monteverdi (Pisa), Sassetta e Suvereto e a Sud con il Comune di San Vincenzo. Il Comune di Castagneto Carducci, con un'estensione territoriale di circa 142 km², risulta essere il più esteso della Provincia di Livorno ed è costituito da Castagneto Carducci (il Capoluogo) e dalle tre frazioni: Donoratico, Bolgheri e Marina di Castagneto Carducci.

Il territorio comunale si sviluppa sul settore della Maremma settentrionale, in corrispondenza della massima ampiezza della pianura (la zona si trova nei bacini dei torrenti minori compresi tra il fiume Cecina e il fiume Cornia).

La fascia costiera si estende per oltre 13 chilometri ed è sabbiosa e molto profonda e ricca di vegetazione, in alcuni punti raggiunge i venti metri di profondità.

Il patrimonio ambientale, storico, culturale ed enogastronomico del Comune di Castagneto Carducci, unito al clima mite, con sbalzi termici contenuti, ne hanno accentuato la vocazione prettamente turistica. Il territorio è interessato da flussi turistici tutto l'anno, tuttavia la maggiore concentrazione di turisti e di visitatori si raggiunge nei mesi estivi, in occasione della stagione balneare. Durante i mesi estivi le presenze superano 60.000 unità, con forti concentramenti nelle aree di insediamento dei campeggi, delle strutture ricettive ed, a Marina di Castagneto Carducci, in appartamenti privati.

Gli stabilimenti balneari, la maggioranza dei campeggi ed alcune grandi strutture ricettive, insistono nell'area urbana, di fronte alla fascia dunale. Il tratto di costa delimitato a nord dal fosso di Bolgheri (loc. Seggio) ed a sud dal Camping Continental, per una lunghezza complessiva di circa 2.100 m. è quello maggiormente frequentato, anche per l'esistenza di accessi pubblici.

Gli stabilimenti balneari, alternati con piccoli tratti di spiagge libere, si concentrano in particolare nella zona antistante il centro abitato, mentre i campeggi si distribuiscono ai lati sud e nord, con tratti di spiaggia libera più estesa nella parte verso nord. Fanno parte di questo ambito anche i quattro punti di alaggio presenti lungo la costa.

L'accesso alle aree dunali a sud ed al nord della predetta area è reso problematico ed in alcuni casi impossibile, a causa della mancanza di accessi in quanto trattasi di aree private per le quali non è stato ancora possibile attivare convenzioni o accordi con i proprietari per consentire il passaggio verso la spiaggia. Accordo invece attuato nella zona verso sud, nei pressi della Residenza Turistico Alberghiera "Cantiere Navale Donoratico" e dell'area ex Club Med, attualmente di proprietà della Soc. Medonoratico.

Il Piano Collettivo di Salvataggio si sviluppa lungo la fascia costiera, nei punti centrali, prospicienti al centro abitato, dove si concentrano turisti e residenti, ma anche nelle aree laterali, verso nord e verso sud, comunque interessate dalla presenza di cittadini e di turisti anche se sprovviste di strutture attrezzate. Complessivamente sono interessate dal Piano Collettivo di Salvataggio, metri lineari 4.175 di spiaggia, dalla prima postazione a nord, in loc. Seggio all'ultima postazione a sud, antistante l'area ex Club Med.

1. Piano Collettivo di Salvataggio

L'Amministrazione Comunale di Castagneto Carducci e gli operatori balneari economici insediati lungo la fascia costiera, tenute presenti le precedenti positive esperienze, confermano anche per l'anno in corso l'organizzazione del servizio di salvamento tramite l'adozione del Piano Collettivo di Salvataggio.





Ci riserviamo di comunicare, una volta affidato il servizio, i nominativi del responsabile del piano e del coordinatore di spiaggia.

Il periodo entro cui attivare il Piano Collettivo di Salvataggio è stato oggetto di attenta valutazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati interessati dallo stesso, anche in previsione della Delibera della Giunta Regionale con cui, di norma, il periodo minimo di apertura degli stabilimenti balneari viene individuato da metà giugno a metà settembre. L'andamento dei flussi turistici, così come registrati negli anni precedenti, l'accentuato fenomeno del pendolarismo dalle città dell'entroterra toscano nei fine settimana di primavera, rendono necessario dimensionare l'attivazione ed il funzionamento del PCS sulla base della situazione locale, per assicurare la massima efficacia dei servizi organizzati. Nei fine settimana del mese di maggio si assiste da anni ad una massiccia presenza di persone provenienti in prevalenza da Firenze e zone limitrofe, con buoni numeri anche per quanto riguarda la consistenza di turisti stranieri. Da non trascurare inoltre nemmeno la presenza in spiaggia di persone provenienti dai comuni vicini.

Sono altresì confermate le considerazioni illustrate nel PCS 2017 in merito alle caratteristiche specifiche della fascia costiera nel nostro Comune, la tipologia degli insediamenti turistico ricettivi, l'offerta di servizi, prevalentemente indirizzata a famiglie con bambini e nonni, nonché le modalità di permanenza in spiaggia ed ingresso in acqua, considerate per strutturare il PCS sulla base delle dinamiche e dei tempi oramai consolidati, per renderlo quanto più possibile efficace nei confronti di turisti e cittadini. In particolare è confermata la consuetudine delle famiglie con i figli piccoli, di frequentare la spiaggia nelle prime ore della mattina per le passeggiate ed i giochi, riservando l'ingresso in acqua alla tarda mattinata, in genere dalle 11,00 alle 13,00. Nelle ore centrali della giornata - dalle 13,00 alle 16,00 - le presenze in spiaggia sono notevolmente ridotte in quanto è molto marcata l'abitudine a rientrare nelle abitazioni e nelle strutture ricettive, alberghiere ed extra alberghiere, per consumare il pasto e per un breve riposo. Nel pomeriggio si ripete quanto segnalato per le prime ore della mattinata, con l'incremento delle presenze dei locali, in corrispondenza degli orari di uscita dal lavoro. Nel mese di settembre, inoltre, si nota da tempo, una minore permanenza in spiaggia nelle ore pomeridiane, con un contestuale spostamento verso altri servizi quali il Parco Giochi o alcune attività di somministrazione.

Il PCS sarà attivo a partire dal 19 maggio al 30 settembre con le modalità in seguito illustrate:

- dal 19 maggio al 14 giugno, nei fine settimana e nei festivi, dalle ore 10,00 alle ore 18,00 (nei giorni feriali le attività balneari possono effettuare solo attività elioterapica);
- dal 15 giugno al 31 agosto, dalle ore 10,00 alle ore 19,00;
- dal 1 al 10 settembre, dalle ore 10,00 alle ore 18,30;
- dal 11 al 16 settembre dalle ore 10,00 alle ore 18,00;
- dal 17 settembre al 30 settembre, nei fine settimana e nei festivi, dalle ore 10,00 alle ore 18,00 (nei giorni feriali le attività balneari possono effettuare solo attività elioterapica).

Per l'intera durata del PCS la sorveglianza sarà affievolita nella fascia 13,30 - 15,30.

Al di fuori del periodo di attuazione del PCS, nelle concessioni che daranno comunicazione, sarà consentita l'attività elioterapica.

Alle postazioni del PCS, nei fine settimana di luglio ed agosto e dal 13 al 19 agosto, presso la spiaggia libera compresa fra il confine sud del Circolo Nautico ed il confine nord dei Bagni Shangri-là, si aggiunge la postazione attrezzata e dotata di moto d'acqua per il soccorso O.P.S.A. (Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua).

La campagna di comunicazione in merito al Piano Collettivo di Salvataggio prevede l'installazione di cartelli informativi georeferenziati.





Nel periodo di attuazione del PCS, con esclusione dei giorni in cui vige la bandiera rossa, la sorveglianza è organizzata in turnazioni, utilizzando in fase alterne postazioni pari e dispari indicando con bandiera gialla le torrette non presidiate.

2. Dislocazione postazioni e disponibilità attrezzature

Stanti le caratteristiche dell'ampio tratto di costa da sorvegliare e tenuto conto del sistema di accessi, in alcune zone inesistenti, nonché dei diversi concentramenti di turisti e residenti lungo l'intera fascia costiera, il Piano Collettivo di Salvataggio si sviluppa nell'area delimitata a sud dalla postazione nei pressi della concessione demaniale Medonoratico (loc. Pianetti) ed a nord dalla postazione a sud del Fosso Bolgheri (loc. Seggio), nelle vicinanze del Circolo ARCI Pesca, come di seguito descritto, con la copertura di complessivi metri lineari 4.175 di fascia costiera e comprende complessivi metri lineari 1.730 di spiaggia in concessione e complessivi metri lineari 2.445 di spiaggia libera.

	Posizionamento torretta avvistamento	Descrizione	Distanza
1	A sud della foce del Fosso di Bolgheri	Postazione	
2	Tra postazione 1 e postazione 3	Postazione	m. 115 da 1
3	Tra postazione 2 e postazione 4	Postazione	m. 115 da 2
4	Tra postazione 3 e postazione 5	Postazione	m. 115 da 3
5	Tra postazione 4 e postazione 6	Postazione	m. 150 da 4
RC	Tra postazione 5 e Acacia	Rullo corda orientabile	m. 90 da 5
RC	Tra Acacia e postazione 6	Rullo corda orientabile	m. 60 da Acacia
6	Tra Acacia e OPSA	Postazione	m. 90 da RC
RC	Tra postazione 6 e OPSA	Rullo corda orientabile	m. 80 da 6
OPSA	Postazione con moto acqua attrezzata	Moto attrezzata soccorso mare	m. 50 da RC
7	Tra OPSA e postazione 8	Postazione	m. 25 da OPSA
8	Tra postazione 7 e Tombolo	Postazione	m. 110 da 7
9	Tra Tombolo e postazione 10	Postazione	m. 90 da Tombolo
10	Tra postazione 9 e postazione 11	Postazione	m. 110 da 9
11	Tra postazione 10 e postazione 12	Postazione	m. 110 da 10
12	Tra postazione 11 e Lido	Postazione	m. 110 da 11
RC	Tra Labronica e postazione 13	Rullo corda orientabile	m. 90 da Labronica
RC	Tra Labronica e postazione 13	Rullo corda orientabile	m. 80 da RC
13	Tra Labronica e postazione 14	Postazione	m. 60 da RC
14	Tra postazione 13 e postazione 15	Postazione	m. 70 da RC
15	A Nord del Canado	Postazione	m. 740 da 14
16	A Sud del Canado	Postazione	m. 110 da 15
17	Lato Sud Fosso della Carestia	Postazione	m. 595 da 16
RC	Tra postazione 17 e postazione 18	Rullo corda orientabile	m. 120 da 17
18	Tra postazione 17 e postazione 19	Postazione	m. 120 da RC
19	Fine Piano Collettivo Salvataggio	Postazione	m. 120 da 18

La cartografia allegata al presente PCS ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il posizionamento dei rulli corda può subire variazioni in relazione alle condizioni atmosferiche, pertanto, qualora forti mareggiate o altro dovessero determinare un sensibile spostamento delle "buche" in acqua, i rulli saranno conseguentemente spostati.





Nei tratti di spiaggia al di fuori delle aree interessate dal PCS e delle concessioni escluse dallo stesso, saranno posizionati cartelli in più lingue, contenenti le indicazioni previste dall'Ordinanza n. 22/2013 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino.

Il lavoro di ogni singolo bagnino di salvataggio consisterà esclusivamente nella sorveglianza assidua e continua dei bagnanti in mare. Su tutto il progetto sovrintenderà un coordinatore responsabile al quale è affidato il compito di programmare l'organizzazione dei turni e delle mansioni, controllare la corretta esecuzione dei compiti assegnati, ottimizzare la qualità del servizio, adottare i necessari provvedimenti per risolvere situazioni di emergenza, mantenersi in collegamento con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, il 118, la Polizia Municipale e tutti gli organi di polizia, l'Amministrazione Comunale ed i concessionari facenti parte del Piano Collettivo di Salvataggio, al fine di facilitare il pronto intervento.

I bagnini di salvataggio avranno inoltre in dotazione l'abbigliamento completo previsto per l'attività in questione, tra cui, in ogni caso, una maglia di colore rosso con la dicitura "Salvataggio", una radio ricetrasmittente e ove possibile un telefono cellulare, per mantenersi in contatto con il coordinatore di spiaggia il quale, a sua volta, dovrà assicurare il collegamento tra le varie postazioni, con il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo, con il personale del Comando Polizia Municipale e dell'Amministrazione Comunale ed i centri di emergenza sanitaria, presenti sul territorio e nell'ambito dell'Azienda Sanitaria.

Tutte le postazioni comprese nel PCS avranno una dotazione di cartelli specifici da apporre per segnalare la presenza di buche pericolose in relazione alla caratteristica del fronte mare da sorvegliare ed il limite acque sicure.

Le postazioni di salvataggio facenti parte del PCS saranno dotate delle attrezzature previste nell'Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino valida per l'anno 2018. I concessionari mantengono la disponibilità dei materiali di primo soccorso previsti dalla citata Ordinanza e dell'apposito locale adibito a pronto soccorso.

3. Servizi integrativi

3.1 AED

Le dotazioni del Piano Collettivo di Salvataggio comprendono anche n. 5 defibrillatori semi automatici (AED) posizionati presso gli accessi al mare denominati: Seggio, Dune, Ondablù, Forte e Paradù e n. 5 sedie J.O.B., posizionati presso gli accessi al mare denominati: Seggio, Dune, Ondablù, Shangri-Là e Forte.

Sono stati organizzati specifici corsi di BLS e BLS-AED, per i bagnini di salvataggio e per gli operatori.

3.2 Servizi per disabili

Disponibilità di cinque poltrone attrezzate (J.O.B.), presenti negli accessi al mare precedentemente indicati, per consentire a portatori di handicap di entrare in acqua.

Il Comune di Castagneto Carducci provvede a fare posizionare apposite corsie per i disabili, dall'area di parcheggio fino alla spiaggia, dal 1 giugno al 30 settembre, oltre che nei 5 accessi al mare precedentemente indicati, anche presso: tratto di spiaggia libera tra Grand Hotel Tombolo e Bagno Santa Lucia, Bagno Sirena, tratto di spiaggia libera tra Hotel Ginepri e Bagno La Zattera, area ex Club Med.

Provvede inoltre alla messa in opera di bagni attrezzati per disabili, in vari tratti di spiaggia libera, dal 1 giugno al 30 settembre presso: loc. Seggio, loc. Le Dune, Piazzale Magellano, Piazzale del Forte, area ex Club Med.

3.3 Servizi sanitari

Ad integrazione dei servizi medici garantiti dall'Azienda Sanitaria, l'Amministrazione comunale sta lavorando per garantire nel periodo oggetto del P.C.S., come negli anni passati, l'attivazione della Guardia Medica Turistica, il servizio di emergenza territoriale (118) e la presenza del medico pediatra. Sarà cura comunicare quanto prima le date esatte di tali servizi.





4. Piano di comunicazione

L'attivazione del Piano Collettivo di Salvataggio sarà oggetto di specifici comunicati sulla stampa locale.

L'elenco delle postazioni e dei servizi complessivamente erogati con il PCS, saranno divulgati tramite il sito web dell'Ente ed altre attività di comunicazione.

La strategia di comunicazione si avvale anche del materiale predisposto dall'Azienda Sanitaria, in merito alle principali regole da seguire per la sicurezza in spiaggia ed in mare, tuttavia, considerate le particolari caratteristiche della fascia costiera e del fondo marino, verrà predisposto anche un agile volantino, con semplici informazioni e consigli, strutturati sulla situazione locale.

*Il Responsabile Area 4
Governo del Territorio e Sviluppo Economico
Geom. Moreno Fusi*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 82/2005)

